

PRC: REGOLAMENTI SCUOLA SUPERIORE SONO ILLEGITTIMI

17 Giugno 2010

CHIETI - “La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei regolamenti su Licei, Istituti tecnici e Professionali suona come una maldestra regolarizzazione tardiva, una sorta di condono, che non risolve la situazione di illegittimità che sta caratterizzando l'intervento del governo sulla scuola”.

Lo affermano in una nota Vito Meloni, responsabile nazionale scuola di Rifondazione comunista, e Corrado Di Sante, segretario regionale Prc.

“Non uno dei numerosi altri provvedimenti sulla base dei quali si sta stravolgendo l'assetto delle scuole superiori - attaccano - ha ancora efficacia: dai nuovi programmi alle classi di concorso, dalle confluenze degli istituti nei nuovi indirizzi al decreto sugli organici, alcuni di essi sono addirittura allo stato di bozze. Per un governo che ha fatto dello stravolgimento delle regole, comprese quelle costituzionali, una costante della propria iniziativa, evidentemente questo è un dettaglio ininfluenza”.

“I testi dei regolamenti pubblicati - prosegue la nota - che non hanno tenuto in alcun conto i pesanti rilievi ricevuti dagli organi consultivi, confermano il loro carattere illegittimo e dimostrano ulteriormente l'accanimento con cui si sta perseguendo il progetto di demolizione della funzione costituzionale della scuola pubblica. Ne emerge, come abbiamo denunciato fin dalla loro presentazione, un progetto di scuola classista e immiserita nei contenuti, nella quale le esigenze di crescita culturale, civile e sociale dei cittadini cedono il posto ad altri obiettivi: fornire alle imprese lavoratori inconsapevoli dei propri diritti e selezionare le future classi dirigenti”.

“La risposta che la scuola sta dando - concludono - con le tante iniziative locali e con la massiccia partecipazione allo sciopero degli scrutini e alla manifestazione del 12 giugno, dimostra che la volontà di opporsi è ancora molto viva. Da qui bisogna ripartire per estendere la mobilitazione, a cominciare dallo sciopero del prossimo 25 giugno”.